

Il sindaco non c'è e sul sagrato va in scena la protesta  
Un gruppo di fedeli prega col rosario tra le mani  
Risposta pacifica: «La Madonna vuole bene pure ai gay»

# Pompei, 10mila anime contro l'oscurantismo Poi cori anti-Salvini

Teresa PALMESE  
Pompei

Le vetrine dei negozi sono addobbate a festa, dai balconi rotolano drappi coi colori dell'arcobaleno. Anche il Municipio non è da meno e indossa l'abito delle grandi occasioni. Poco più avanti, in via Carlo Alberto, il ticchettio frenetico delle tazze piene di caffè bollente riecheggia in tutto il viale. S'intrattengono anche alcuni turisti. «Cosa si celebra?», chiede un americano in bermuda e t-shirt. «C'è il Gay Pride», replica un giovane del posto. «Oggi a Pompei si festeggia finalmente l'amore», aggiunge. Lo straniero accenna un sorriso e dopo qualche minuto è lì in coda al corteo anti-Salvini che avanza a ritmo di musica e cori, con tanto di carri a seguito. Su un trenino bianco ci sono anche decine di bambini delle famiglie arcobaleno. Si divertono e mostrano la bandiera Rainbow disegnata sul volto. In prima fila - manco a dirlo - esponenti del mondo politico: dal sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Vincenzo Spadafora. A Pompei arrivano anche Monica Cirinnà, il sindaco di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno, e i rappresentanti del Comune di Pompei. Sfilano ai piedi del Santuario in nome dei diritti Lgbt: ne sono almeno

10mila contro l'oscurantismo.

## Le persecuzioni

Sono le 16,15 quando la sfilata inizia a muovere i primi passi da Piazza Falcone e Borsellino, l'area designata per il raduno per la sua posizione strategica. Pronti, partenza, via e i manifestanti espongono uno striscione contro il mondo cattolico: «In memoria di tutte le persone omosessuali perseguitate e uccise dalla Chiesa». «Sono pochi i sacerdoti che investono nell'umana democrazia - urlano alcuni esponenti del mondo Lgbt - spesso siamo stati cacciati ed emarginati, ma è ora di dire basta all'oscurantismo tipico del Medioevo». Il corteo intanto avanza, si intonano cori contro Salvini e la Lega. «Deve marcire», dicono alcuni. Un gruppo canta provocatoriamente «Bella ciao». Dall'altra parte della città - in piazza Bartolo Longo - ci sono circa 50 fedeli che pregano per manifestare il loro dissenso. Sono sul sagrato della Chiesa, tra le mani hanno il rosario. Alcuni si inginocchiano. «Preghiamo la Madonna, oggi offesa da una pagliacciata simile». La manifestazione prosegue senza tensioni mentre i cattolici recitano l'Ave Maria. Neppure le campane suonano, quasi a voler sottolineare il silenzio della Chiesa. La stessa piazza è blindata: è completamente recitata e, laddove non

ci sono le transenne, è «chiusa» con la presenza delle fioriere antiterroristiche.

## Storie

Volti di bambini, giovani, uomini e donne s'incrociano nella manifestazione. Storie di tabù, sacrifici e sofferenze che spesso si fa fatica persino a raccontare. Come quella di Olimpia e Federica - 18 e 16 anni - che hanno iniziato a viverci soltanto da quattro mesi, temendo reazioni dalle proprie famiglie. «Siamo di Napoli - racconta con il sorriso stampato sul volto - oggi ci sentiamo libere di amarci. Ci siamo conosciute al Comicon e da allora non siamo più riuscite a staccarci. Cerchiamo di vivere la nostra vita lontano dai pregiudizi della gente. E come insegna anche lo spot girato agli Scavi, rimuovi le cornici». Anche Sabrina e Maria hanno dovuto attendere mesi prima di rendere pubblica la loro storia iniziata davanti a una tastiera e un monitor. «Ci siamo conosciute su Facebook - dicono - la distanza non ci fa paura. Io vivo a Torre del Greco, lei a Foggia. Ma dove esiste l'amore non esistono barriere. E' questo che ci sentiamo di dire

# Gaypride

Il cartello che apre la marcia  
«In ricordo delle vittime  
perseguitate dalla Chiesa»



Peso:44%



## Il corteo



Circa diecimila anime hanno attraversato le strade di Pompei, città degli Scavi e del Santuario. Secondo gli organizzatori dell'evento, tra cui Arcigay Napoli e il Coordinamento Campania Rainbow, le presenze registrate ne sono almeno trentamila.

**(Fotoservizio a cura di Massimiliano e Fabio Cosma Colombo)**



Peso: 44%